

IL CONTE, Il 'voto a perdere' protagonista delle elezioni regionali sarde

Date : 11 Dicembre 2018



C'è in circolazione uno **strano virus che sta infettando tutti i partiti in corsa** per le regionali sarde e per il quale sembra non esserci antidoto che tenga.

Una sorta di **'voto a perdere'** le elezioni che anziché vedere contrapposte le diverse coalizioni tra programmi e progetti di rilancio per l'Isola, procede invece in un **'tutti contro tutti'** esclusivamente all'interno ad ogni singola coalizione, con il solo obiettivo di **accaparrarsi qualche poltrona utile** e il risultato di continuare ad allontanare i possibili (*sempre meno*) elettori che hanno ancora intenzione di recarsi alle urne.

Nel **centro destra** prosegue la **battaglia interna a Forza Italia** e sono di questi giorni le sortite dei dissidenti dalla linea del coordinatore **Cappellacci**, che - a giochi ormai fatti e con l'ufficializzazione da parte di tutta la coalizione della candidatura di **Christian Solinas** in quota *Lega* - agitano le acque cercando di rimettere tutto in gioco a beneficio di una donna, **Ines Pisano**, magistrato del *Tar di Roma* o **Alessandra Zedda**, attuale capogruppo di *Forza Italia* in *Consiglio regionale* ed ex assessore regionale dell'Industria e della Programmazione nella *Giunta Cappellacci*. Una **'strategia' politica** che lascia *quantomeno* perplessi tanti elettori che si chiedono come mai, in un periodo nel quale i **sondaggi sono tutti a favore del centrodestra**, si mettano in discussione decisioni già prese, quando magari sarebbe stato utile, e dilettevole, agitarsi *prima dell'uso* e non dopo, a poche settimane dal voto.

A **sinistra**, dopo il **disastro della Giunta Pigliaru-Paci o Paci-Pigliaru**, come si usa dire tra i corridoi del *Consiglio* e nei vari uffici regionali, andato a vuoto il **tentativo di autoricandidatura di Soru**, si è puntato sul *'Leader Massimo'*, inteso come **Zedda**, *sindaco di Cagliari*, nel ruolo di *'salvatore della sinistra patria'*. Nel tutti contro tutti tra *compagni*, tramontato il sol dell'avvenire che in nome del sardismo passa con disinvoltura da sinistra a destra e da destra a sinistra, secondo l'elezione ed i sondaggi di turno (*da Soru a*

Cappellacci sino a Pigliaru, sempre sull'onda del vincente), **Maninchedda** si è riposizionato anche a questo giro animando uno sparuto gruppetto con *Primarias-Manincheddarias*, che, dopo il 16 dicembre, lo incoroneranno **candidato autonomista**, salvo poi accordarsi, probabilmente, come fatto in questi anni, con qualche coalizione *'nazionale'* pur di stare al governo della Regione.

I **grillini**, che sondaggi alla mano avevano qualche **speranza di trionfo**, hanno gettato al vento anche questa tornata dimostrandosi **più partito dei partiti tradizionali**. Di fatto facendo fuori quello che sarebbe stato il vero candidato *in pectore*, **Luca Piras**, inventandosi le seconde *'regionarie'*, alle quali il *professore universitario* non è neppure stato ammesso, e pescando dal cilindro un funzionario regionale, **Francesco Desogus**, che difficilmente riuscirà a far accendere la luce dei *Cinquestelle* sul Palazzo regionale.

Il Conte

(admaioramedia.it)